



INTRAIGIARUN

NEWS

Periodico (occasionale) di informazione alpinistica... e altro

10 aprile 2005

n°7

VIRUS LETALE

Segnalato in località Sorgazza pericoloso focolaio di "piccozzite acuta"

Dal nostro inviato speciale

Quando ormai si pensava debellata l'epidemia invernale che ha visto colpiti numerosi soggetti in zona Cima d'Asta, ecco ancora avvistati tre pericolosi soggetti "attaccati" sulle cascate di Malga Sorgazza.

Per uno dei tre trattasi di elemento ripetutamente colpito dall'infezione denominata "*Delirium piccozzorum tremens*" che pare, secondo alcuni studiosi, presente in maniera cronica e per il quale si è perso ormai ogni speranza di recupero.

Addirittura si pensa che tale soggetto svolga ormai le funzioni di untore e tenda a contaminare, volutamente e deliberatamente, povere vittime che inavvertitamente si trovano a passare per quei luoghi.

Negli anni scorsi un focolaio molto simile si era registrato nelle zone dell'Emilia Romagna e più precisamente a Ferrara.

Ma quando ormai, nella tranquilla città estense si incominciava a tirare un sospiro di sollievo, ecco che questa nuova segnalazione getta nel panico le popolazioni sia ferraresi che tesine.

A dire il vero le altre due persone avvistate insieme al pericoloso contaminatore, pare siano anch'esse abitanti in provincia di Ferrara e più precisamente di Bondeno.

I sintomi di questa grave malattia possono essere principalmente di due tipi:

- euforia da ghiaccio che si manifesta con un irrefrenabile desiderio di avvistare e salire qualsiasi forma acquifera allo stato solido; in caso di gravi stati di astinenza acuta, i contagiati sono portati a comportamenti particolari, del tipo andare in falesia con scarpette e... piccozze (!!!)
- logorrea monotematica che porta il soggetto a continue disquisizioni su questioni riguardanti strettamente il ghiaccio e i suoi derivati.

La continua esposizione al freddo procura di conseguenza danni collaterali gravissimi tra cui la perdita di memoria e una sorta di artrosi progressiva alle nocche delle mani.

Pare comunque che il contagio tenda ad esaurirsi nei periodi più caldi dell'anno ma immediatamente dopo, fin dai primi di novembre, tenda a risvegliarsi in modo preoccupante.

Si teme infine per l'incolumità della stessa squadra di Soccorso Alpino del Tesino: pare che il loro responsabile e il vice abbiano già dato segni di contagio preoccupanti e inquietanti.

Le autorità locali si raccomandano comunque di tenersi a dovuta distanza dai luoghi indicati ed in particolare da uno strano personaggio, non più giovane, che nasconde la sua vera identità facendosi chiamare MaurICE.

Pare infatti che sia lui il maggiore indiziato dell'espandersi di questa letale malattia.

Sorgazza, 10 aprile 2005



>>>> i tre indiziati